

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Cnr - carta stampata				
39	Corriere della Sera	11/10/2019	LA PARTITA IDROGENO, LA FILIERA ITALIANA DA SNAM A RINA (M.Sabella)	2
23	Italia Oggi	11/10/2019	SNAM, L'IDROGENO SARA' PROTAGONISTA	3
21	il Messaggero	11/10/2019	SNAM LANCIA LA SFIDA DELL'IDROGENO (F.Malfetano)	4
26	Avvenire	11/10/2019	SFIDA VERDE DELL'IDROGENO	5
1	Quotidiano Energia	10/10/2019	"DALL'IDROGENO IL 23% DELLA DOMANDA ENERGETICA ITALIANA AL 2050"	7
Rubrica Cnr - siti web				
	Ansa.it	10/10/2019	SNAM LANCIA L'IDROGENO PER UN'ITALIA GREEN E LEADER	8
	Askanews.it	10/10/2019	SNAM, SIGLA ACCORDI DI COOPERAZIONE CON ISRAELE E IL CNR	10
	Corriere.it	10/10/2019	IDROGENO, L'ITALIA IN PRIMA FILA NELLA SFIDA PER L'ENERGIA PULITA	12
	Italpress.com	10/10/2019	SNAM, ACCORDI SU SOSTENIBILITA' E INNOVAZIONE	15
	REPUBBLICA.IT	10/10/2019	SNAM LANCIA ALL'ITALIA LA SFIDA DELL'IDROGENO. AL VIA LA 2019 ESG CONFERENCE	17

Alverà: avviata la sperimentazione

La partita idrogeno, la filiera italiana da Snam a Rina

In Italia, in uno scenario di decarbonizzazione al 95%, l'idrogeno potrebbe arrivare a coprire quasi un quarto della domanda totale di energia entro il 2050. È quanto emerge da uno studio Snam-McKinsey, presentato nel corso dell'iniziativa «The Hydrogen Challenge – 2019 Global Esg Conference», organizzata a Roma dal gruppo presieduto da Luca Dal Fabbro e guidato da Marco Alverà, con il patrocinio del ministero degli Esteri e del Consiglio nazionale delle Ricerche.

«Dobbiamo avviare in Italia un'azione concreta e rapida per realizzare con l'idrogeno gli stessi risultati che abbiamo ottenuto con l'eolico» ha detto il premier Giuseppe Conte, presente all'evento. Nello sviluppo dell'idrogeno «l'Italia può essere in prima fila — ha spiegato Alverà —, grazie alle sue capacità imprenditoriali e di ricerca, alla sua capillare infrastruttura del gas e alla sua posizione geografica». Nell'aprile scorso, a Contursi Terme (Salerno), Snam ha avviato, prima in Europa, la sperimentazione di una miscela di idrogeno al 5% e gas nella rete di trasmissione servendo due aziende della zona. «Proseguiremo la nostra sperimentazione in Campania ed entro fine anno introdurremo nella rete del gas naturale

23%

domanda di energia che l'idrogeno potrebbe coprire al 2050

un mix di idrogeno al 10% — ha anticipato Alverà —. Sono proprio le regioni del Sud, dalla Campania alla Puglia alla Sicilia, ricche di energia rinnovabile, quelle che potrebbero favorire l'affermazione dell'idrogeno come nuovo vettore di energia pulita nonché nuove opportunità di sviluppo e occupazione».



Gasdotti

Marco Alverà, 44 anni, amministratore delegato di Snam da aprile 2016

L'idrogeno è anche un'alternativa per ridurre le emissioni nel settore dei trasporti. Secondo Ugo Salerno, presidente e amministratore delegato di Rina, «l'idrogeno rappresenta il vettore più efficiente e pulito per risolvere il problema delle emissioni di CO₂ nel lungo termine. Ma solo lo 0,7% della produzione di idrogeno, a livello globale è green».

All'evento hanno partecipato anche ministro allo Sviluppo economico Stefano Patuanelli e il sottosegretario agli Esteri Manlio Di Stefano. Tra gli ospiti internazionali il direttore dell'Agenzia internazionale dell'energia (IEA) Fatih Birol e la presidente della COP26 Claire Perry.

Marco Sabella

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Doppio accordo con Israele e Cnr **Snam, l'idrogeno sarà protagonista**

In Italia l'idrogeno ha grandi prospettive di sviluppo in virtù sia del significativo potenziale naturale per la produzione di energia solare ed eolica, da cui è possibile ricavare idrogeno verde tramite elettrolisi dell'acqua, sia della capillare rete di trasporto gas esistente: è quanto emerge da uno studio Snam-McKinsey secondo cui l'idrogeno potrebbe arrivare a coprire quasi un quarto della domanda nazionale di energia entro il 2050 in uno scenario di decarbonizzazione al 95%, più dell'attuale quota di mercato combinata dell'elettricità generata da fonti rinnovabili e fossili.

«Per questo proseguiamo la nostra sperimentazione in Campania ed entro fine anno introdurremo nella rete di trasmissione del gas naturale un mix di idrogeno al 10%», ha annunciato l'a.d. di Snam, Marco Alverà. «Sono proprio le regioni del Sud Italia, dalla Campania alla Puglia alla Sicilia, ricche di energia rin-

novabile, quelle che potrebbero favorire l'affermazione dell'idrogeno come nuovo vettore di energia pulita, nonché nuove opportunità di sviluppo e occupazione».

Secondo l'associazione Hydrogen Council, di cui fa parte anche Snam, il valore dell'economia dell'idrogeno è destinato ad aumentare dagli attuali 100 miliardi di dollari annui a 2.500 miliardi (2,270 mld euro) nel 2050.

Intanto Snam ha firmato due accordi sui temi dell'energia sostenibile e dell'innovazione. Il primo è un memorandum di intesa con l'Autorità per l'innovazione di Israele e punta a favorire la collaborazione tra Snam e aziende israeliane, in particolare startup, nelle tecnologie innovative al servizio della green economy. Il secondo è un accordo quadro con il Cnr finalizzato a progettualità e analisi comuni per lo sviluppo dell'idrogeno e, in generale, dei gas rinnovabili e della mobilità sostenibile.

© Riproduzione riservata



Snam lancia la sfida dell'idrogeno

►L'ad del gruppo Alverà: «Entro fine anno la miscela ►Conte: «Bisogna recuperare il divario che ci separa nella rete del gas arriverà in Campania a quota 10%» dall'Europa puntando forte sulle energie innovative»

L'EVENTO

ROMA In Italia è quasi il tempo dell'idrogeno. A credere più di tutti nelle potenzialità di quella che punta ad essere l'energia del futuro è Snam, il colosso italiano che gestisce la rete del gas della Penisola. «L'idrogeno può avere un ruolo importante nella decarbonizzazione e nella lotta ai cambiamenti climatici» ha spiegato ieri l'amministratore delegato di Snam Marco Alverà nel corso dell'evento "The hydrogen challenge" dedicato proprio alle future applicazioni dell'elemento chimico. E può farlo proprio a partire dal Bel Paese che è «in prima fila grazie alle capacità imprenditoriali e di ricerca, alla capillare infrastruttura del gas e alla sua posizione geografica». Dal palco allestito nella Lanterna di Fuksas, centro congressi nel cuore della Capitale, il dirigente ha presentato alcuni dati.

«Secondo i nostri studi - ha spiegato - in uno scenario di profonda decarbonizzazione, l'idrogeno potrebbe coprire quasi un quarto dei consumi di energia nazionali al 2050» ma

LA SOCIETÀ ITALIANA HA FIRMATO CON ISRAELE UN MEMORANDUM

PER LO SVILUPPO DELLA GREEN ECONOMY

anche raggiungere un prezzo competitivo già nel 2030. Una vera rivoluzione energetica - soprattutto nel settore dei trasporti, su quello residenziale e su alcune applicazioni industriali - che partirà dal Sud: «Proseguiremo la nostra sperimentazione in Campania ed entro fine anno introdurremo nella rete di trasmissione del gas naturale un mix di idrogeno al 10 per cento».

I DETTAGLI

L'iniziativa in pratica raddoppia la quota di H - simbolo chimico dell'idrogeno - che già oggi viene miscelata al gas naturale per rifornire due aziende della zona di Contursi Terme, nel salernitano. Un tentativo che vuole essere una svolta per le regioni meridionali - soprattutto Campania, Puglia e Sicilia - ricche di quelle energie rinnovabili che potrebbero rendere l'idrogeno «vettore di nuove opportunità di sviluppo e occupazione». Un rilancio a cui crede anche il premier Giuseppe Conte che, intervenendo sul palco a pochi passi da Palazzo Chigi, ha ribadito l'idea di un "green new deal" per il Paese. «Dobbiamo avviare un'azione concreta e rapida - ha chiosato Conte - per realizzare con l'idrogeno gli stessi risultati che abbiamo ottenuto con l'eolico, recuperando il divario che ci separa dai paesi del Nord Europa». Un'ambizione con cui l'Italia,

secondo il Premier, può misurarsi perché ha «riserve umane» e «competenze tecnologiche» oltre a «realità di rilievo internazionale, come Snam, che hanno saputo precorrere i tempi e anticiparne tendenze». Una capacità di leggere il futuro che il presidente dell'azienda Luca Dal Fabbro ha misurato con dei "semplici" dati: «Un chilo di idrogeno - ha spiegato - riscalda una famiglia per 2 giorni, fa camminare una macchina per 130 km, produce 9 tonnellate di acciaio». Numeri che Dal Fabbro ha usato anche per invitare le aziende mondiali che stanno lavorando alla rivoluzione dell'idrogeno, a farne un traino.

GLI ACCORDI

Proprio come Snam che non a caso ieri ha annunciato di aver siglato due intese: la prima, alla presenza dell'ambasciatore di Israele in Italia Dror Eydar, è un memorandum of understanding con l'Autorità per l'innovazione di Israele mirato a favorire la collaborazione tra Snam e aziende israeliane, in particolare start-up, nelle tecnologie innovative al servizio della green economy.

IL CNR

La seconda, firmata con il presidente del Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr) Massimo Inguscio, è un accordo quadro per sviluppare progetti e analisi comuni su idrogeno, gas rinnovabili e mobilità sostenibile.

Francesco Malfetano

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Da sinistra l'ambasciatore di Israele Dror Eydar, Giuseppe Conte e l'ad di Snam Marco Alverà



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Sfida verde dell'idrogeno

Il primo elemento della tavola periodica può essere decisivo nella decarbonizzazione. Già nel 2030 sarà una fonte di energia a costi competitivi. Snam vuole essere pronta

MATTEO MARCELLI
Roma

Entro il 2050 l'idrogeno potrebbe soddisfare il 23% della domanda di energia italiana totale, in un quadro di decarbonizzazione al 95%, quello necessario al raggiungimento dell'obiettivo fissato dalla Cop21 di limitare l'innalzamento della temperatura globale a 1,5 gradi. Una prospettiva che emerge dal report di Snam-McKinsey presentato ieri nel corso di "The hydrogen challenge - 2019 Global Esg conference", la due giorni organizzata a Roma dall'azienda italiana con il patrocinio del ministero degli Esteri e del **Consiglio nazionale delle ricerche**. Un'occasione per esplorare le possibilità offerte da questo elemento come vettore energetico del futuro, in un contesto di integrazione dei fattori ambientali, sociali e di governance nelle strategie di impresa.

La possibilità di implementare uso di idrogeno su vasta scala non è remota. Costo e rendimento, in prospettiva, risultano estremamente vantaggiosi: «Con un chilo di idrogeno si può riscaldare una fa-

miglia per due giorni, far camminare una macchina per 130 chilometri e produrre 9 tonnellate di acciaio. Un bene prezioso – ha osservato Luca Dal Fabbro, presidente di Snam –. Le società hanno una grande opportunità per ridurre l'inquinamento, ma anche la responsabilità di favorire un dialogo costante per definire piani globali e integrati». Secondo Snam il prezzo dell'idrogeno potrà essere competitivo già a partire dal 2030, quando raggiungerà la parità di costo totale con il diesel. E in Italia, grazie alla presenza di energie rinnovabili, la versione "verde" di questa produzione raggiungerà il pareggio con quella dell'idrogeno "grigio" – cioè derivante da gas naturale – 5-10 anni prima rispetto a molti altri Paesi. Un motivo in più per assecondarne lo sviluppo: «Vincere la sfida dell'idrogeno può rappresentare una grande occasione per i cittadini e per la loro qualità di vita. Considero questo obiettivo il primo dei pilastri su cui si fonda il Green new deal – ha messo in chiaro il premier Giuseppe Conte –. Un punto qualificante del programma di governo al quale stiamo lavorando con la massima determinazione».

Il trasporto e lo stoccaggio dell'idrogeno sono estremamente semplici, innumerevoli le applicazioni. Il potenziale di utilizzo maggiore riguarda il settore dei trasporti pesanti a lunga distanza, il riscaldamento residenziale e diverse lavorazioni industriali, come i processi che richiedono elevate temperature. Ad aprile scorso Snam, prima azienda in Europa, ha avviato una sperimentazione a Contursi Terme (Salerno), immettendo nella rete di trasmissione una mi-

scela di idrogeno al 5% e gas naturale e riuscendo a servire due aziende della zona. La società ha investito 850 milioni nel progetto Snamtec – in cui rientra lo sviluppo dell'idrogeno – interamente indirizzato alla transizione energetica e all'innovazione. «Entro fine anno introdurremo nella rete del gas un mix di idrogeno al 10% – ha annunciato l'ad Marco Alverà, che ieri ha presentato il suo libro *Generation H* –. Le regioni del Sud Italia, ricche di energia rinnovabile, potrebbero favorire l'affermazione dell'idrogeno e nuove opportunità di sviluppo e occupazione».

La conferenza è stata anche l'occasione per la firma di due accordi. Il primo leggerà Snam all'Autorità per l'innovazione dello Stato di Israele, favorendo la collaborazione tra l'azienda italiana e alcune start-up green locali. Il secondo, che coinvolge il **Cnr**, prevede l'avvio di un tavolo congiunto, che produrrà studi di compatibilità per l'utilizzo dell'idrogeno nelle infrastrutture gas e nella mobilità.

La transizione verso l'utilizzo di energie rinnovabili, idrogeno compreso, richiederà però un'attenzione parallela alle possibilità di accesso e alle implicazioni sociali di cui un cambiamento del genere dovrà farsi carico: «Tutti conoscono l'interesse del Santo Padre per l'ambiente – ha messo in evidenza il nunzio apostolico in Italia, monsignor Emil Paul Tscherrig –. La disuguaglianza nella disponibilità di energia è causa di oppressione e ricatto. Non ci sono crisi separate, ma una sola e complessa crisi socioambientale. L'importanza nella ricerca nell'idrogeno è una sfida per tutti: politica, scienza e imprese».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROSPETTIVE

Il presidente del Consiglio Conte: «È una grande occasione per i cittadini e per la loro qualità della vita». A Contursi Terme da aprile si sperimenta una miscela con gas naturale che serve due aziende della zona



Il Ceo di Snam, Marco Alverà e la presidente di COP26, Claire Perry / Ansa



IL PREMIER CONTE: "PILASTRO DEL GREEN NEW DEAL"

"Dall'idrogeno il 23% della domanda energetica italiana al 2050"

Studio Snam-McKinsey presentato a Roma



Grazie al significativo potenziale eolico e solare e alla capillare rete di trasporto gas esistente, l'idrogeno può arrivare a coprire in Italia il 23% della domanda di energia al 2050. E' quanto emerge da uno studio Snam-McKinsey presentato a Roma alla presenza del presidente del Consiglio Giuseppe Conte.

a pag. 6

Snam: con l'idrogeno possibile coprire il 23% della domanda energetica italiana al 2050

Studio con McKinsey. Entro l'anno in rete miscela al 10%, intese con Cnr e Israele. Alverà: "Creare economie di scala". Dal Fabbro: "Fattori Esg motore di sviluppo"

Grazie al significativo potenziale eolico e solare e alla capillare rete di trasporto gas esistente, l'idrogeno può arrivare a coprire in Italia il 23% della domanda di energia al 2050. E' quanto emerge da uno studio Snam-McKinsey presentato oggi a Roma alla conferenza "The Hydrogen Challenge", assieme al libro "Generation H" dell'a.d. del Tso Marco Alverà.

Lo stesso Alverà ha spiegato che "l'Italia può essere in prima fila" nell'idrogeno anche per "le sue capacità imprenditoriali e di ricerca" e "la sua posizione geografica". Per questo Snam proseguirà la sperimentazione in Campania (QE 1/4/18) ed "entro fine anno introdurremo nella rete di trasmissione del gas naturale un mix di idrogeno al 10%", ha annunciato l'a.d., secondo il quale "sono proprio le regioni del Sud Italia, ricche di energia rinnovabile, quelle che potrebbero favorire l'affermazione dell'idrogeno come nuovo vettore di energia pulita nonché nuove opportunità di sviluppo e occupazione".

Per il decollo dell'idrogeno, ha rilevato Alverà, c'è bisogno di "creare economie di scala". E in base allo studio Snam-McKinsey la produzione di "green hydrogen" su larga scala sarà favorita dalla progressiva diminuzione del costo della generazione da Fer e degli elettrolizzatori, con il maggior potenziale di utilizzo nei trasporti (camion, bus e treni), nel residenziale (riscaldamento) e in alcune applicazioni industriali (raffinazione e processi ad alte temperature).

Nel corso del "The Hydrogen Challenge", Snam ha firmato due memorandum d'intesa con l'Autorità per l'Innovazione di Israele e il Cnr. Il primo, siglato alla presenza dell'ambasciatore di Israele in Italia Dror Eydar, mira a "favorire la collaborazione tra Snam e aziende israeliane, in particolare start-up, nelle tecnologie innovative al servizio della green economy"; mentre il secondo, sottoscritto con il presidente del Cnr Massimo Inguscio, è finalizzato a "progettualità e analisi comuni per lo sviluppo dell'idrogeno e in generale dei gas rinnovabili e della mobilità sostenibile".

Sempre oggi, il presidente di Snam, Luca Dal Fabbro, ha lanciato il programma "Snam Plastic Less", che si propone di ridurre del 100% l'utilizzo della plastica negli imballaggi industriali entro il 2023 ed eliminare dal 2020 la plastica monouso nei distributori di bevande in tutte le sedi aziendali.

Dal Fabbro ha anche annunciato la nascita di un Osservatorio permanente sui fattori ambientali, sociali e di governance (Esg) con la Luiss. Lo scorso maggio, ha ricordato Dal Fabbro, Snam ha avviato un nuovo comitato del Cda dedicato ai temi Esg (QE 8/5) e con l'Osservatorio punta adesso a "rafforzare la consapevolezza su questi temi, monitorando i progressi e segnalando le best practice tra le aziende quotate in Italia e in Europa". I fattori Esg sono per le imprese "una straordinaria opportunità e un driver di miglioramento per la creazione di valore a lungo-termine", ha sostenuto il presidente Snam.

Questo sito utilizza cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, di terze parti, a scopi pubblicitari e per migliorare servizi ed esperienza dei lettori. Per maggiori informazioni o negare il consenso, leggi l'informativa estesa. Se decidi di continuare la navigazione o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie. [Ok](#) [Informativa estesa](#)

EDIZIONI > Mediterraneo Europa-Ue NuovaEuropa America Latina Brasil English Podcast

Social: [Facebook](#) [Twitter](#) [LinkedIn](#) [YouTube](#) [Instagram](#)

ANSA.it ANSA.com



Fai la ricerca



Il mondo in Immagini



Vai alla Borsa



Vai al Meteo



Corporate Prodotti

[Cronaca](#) [Politica](#) [Economia](#) [Regioni +](#) [Mondo](#) [Cultura](#) [Tecnologia](#) [Sport](#) [FOTO](#) [VIDEO](#) [Tutte le sezioni +](#)

ANSA.it · Ambiente&Energia · Snam · **Snam lancia l'idrogeno per un'Italia green e leader**

ANSACOM

In collaborazione con:

SNAM



CORRELATI

Energia: Dal Fabbro (Snam), Ue e Italia benchmark rinnovabili

Società 'usa e getta' non più sostenibile. Idrogeno tra soluzioni



Energia: Alverà (Snam), con idrogeno sostenibilità e crescita

L'Italia può essere in prima fila grazie alle sue capacità



Snam: entro il 2023 via la plastica dagli imballaggi

Dal Fabbro, vogliamo essere esempio, dare un contributo



ANSACOM

Snam lancia l'idrogeno per un'Italia green e leader

Raddoppia la sperimentazione al Sud, in Campania

ROMA 10 ottobre 2019 15:33 ANSACOM



Il presidente del Consiglio Giuseppe Conte durante l'evento Snam The Hydrogen Challenge 2019 - RIPRODUZIONE RISERVATA



Scrivi alla redazione



Stampa

Snam, la società italiana che gestisce la rete del gas, si lancia, ancora più convinta, nella sfida per fare dell'idrogeno l'energia del futuro. Entro l'anno raddoppierà i numeri della sperimentazione che miscela gas naturale e idrogeno al 10%, dall'iniziale 5%. E lo fa scegliendo il Sud: la rete di trasmissione di Contursi Terme (Salerno). La novità è stata annunciata in occasione dell'evento "The hydrogen challenge". Iniziativa a cui ha preso parte anche il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte. "Dobbiamo avviare in Italia un'azione concreta e rapida per realizzare con l'idrogeno gli stessi risultati che abbiamo ottenuto con l'eolico, in questo modo recuperando il divario che ci separa da alcuni paesi del Nord Europa", ha detto il premier. E ha aggiunto: "L'Italia ha le riserve umane e le competenze tecnologiche per vincere, in tempi brevi, questa sfida". D'altra parte, ha fatto notare Conte, la Penisola "esprime realtà di assoluto rilievo a livello internazionale, come Snam, che hanno saputo precorrere i tempi e anticipare tendenze". L'idrogeno non è solo sinonimo di energia pulita e di sviluppo, per l'Italia può essere ancora di più: una leva di rilancio del Mezzogiorno. "Sono proprio le regioni del Sud Italia, dalla Campania alla Puglia alla Sicilia, ricche di energia rinnovabile, quelle che potrebbero favorire l'affermazione dell'idrogeno", con positive ricadute su crescita e occupazione, ha sottolineato l'amministratore delegato di Snam, Marco Alverà. Un elemento "prezioso" quindi che deve essere valorizzato: basti pensare che "un kg di idrogeno riscalda una famiglia per due giorni, fa camminare una macchina per 130 km, produce 9 tonnellate di acciaio", ha spiegato il presidente di Snam, Luca Dal Fabbro. Il potenziale dell'idrogeno è riconosciuto ormai a livello internazionale. "E' un ottimo amico, che ci consentirà di trovare soluzioni alle principali sfide poste dai cambiamenti climatici", ha rimarcato il

direttore dell'Agenzia internazionale dell'energia Fatih Birol, che ha spronato i governi ad "operare perché si eliminino gli ostacoli". Alla conferenza ha anche partecipato il ministro dello Sviluppo economico, Stefano Patuanelli, che a riguardo ha affermato come sia "necessario un patto con le imprese", anche non scritto ma "legato al riconoscimento del loro ruolo nel Paese". Patuanelli si è detto fiducioso circa "la possibilità di cogliere le potenzialità delle sfide e delle opportunità offerte da questa transizione". Lo studio Snam-McKinsey fa le cifre: "in Italia l'idrogeno potrebbe coprire quasi un quarto della domanda totale di energia nel 2050 in uno scenario di decarbonizzazione al 95%". Su questa scia sono stati firmati da Snam due accordi sui temi dell'energia sostenibile e dell'innovazione. Il primo è un memorandum of understanding con l'Autorità per l'Innovazione di Israele mirato a favorire la collaborazione tra Snam e aziende israeliane, in particolare start-up, nelle tecnologie innovative al servizio della green economy. Il secondo è un accordo quadro Snam-Cnr finalizzato a progettualità e analisi comuni per lo sviluppo dell'idrogeno e in generale dei gas rinnovabili e della modalità sostenibile. La collaborazione, in particolare, prevede l'avvio di un tavolo di lavoro congiunto per valutare studi di compatibilità di quantità crescenti di idrogeno nelle infrastrutture gas e nella mobilità, analisi di processi di cattura, trasporto e stoccaggio dell'anidride carbonica, studi di nuove tecnologie nel settore del biometano e in generale del low-carbon gas. Tra i progetti di Snam c'è anche il programma "plastic less" per eliminare la plastica dagli imballaggi entro il 2023 e dal 2020 cancellarla, nella versione monouso, dai distributori di bevande in tutte le sedi nazionali. Il gruppo ha inoltre dato vita ad un Osservatorio dedicato all'analisi dei fattori ESG (ambientali, sociali e di governance).

In collaborazione con:
Snam

CONDIVIDI



AGENZIA ANSA - periodicità quotidiana - Iscrizione al Registro della Stampa presso il Tribunale di Roma n. 212/1948
P.I. IT00876481003 - © Copyright ANSA - Tutti i diritti riservati

ANSAit

Scegli edizioni

**HOME**

- Ultima Ora
- Cronaca
- Politica
- Economia
- Mondo
- Cultura
- Cinema
- Tecnologia
- Sport
- Calcio
- FOTO
- VIDEO
- PODCAST
- Magazine
- Speciali
- Meteo

ECONOMIA

- Borsa
- Industry 4.0
- Finanza Personale
- Calcolatori
- Professioni
- Real Estate
- PMI
- Ambiente & Energia
- Motori
- Mare

REGIONI

- Abruzzo
- Basilicata
- Calabria
- Campania
- Emilia Romagna
- Friuli Venezia Giulia
- Lazio
- Liguria
- Lombardia
- Marche
- Molise
- Piemonte
- Puglia
- Sardegna
- Sicilia
- Toscana
- Trentino-Alto Adige/Suedtirolo
- Umbria
- Valle d'Aosta
- Veneto

MONDO

- Europa
- Nord America
- America Latina
- Africa
- Medio Oriente
- Asia
- Oceania
- Dalla Cina
- Europa-Ue

CULTURA

- Cinema
- Moda
- Teatro
- TV
- Musica
- Libri
- Arte
- Un Libro al giorno
- Un Film al giorno

TECNOLOGIA

- Hi-Tech
- Internet & Social
- TLC
- Software&App

SPORT

- Calcio
- Formula 1
- Moto
- Golf
- Basket
- Tennis
- Nuoto
- Vela
- Sport Vari
- Giro Rosa

CANALI ANSA**AMBIENTE & ENERGIA****MARE****SCIENZA & TECNICA****SALUTE & BENESSERE****ANSA VIAGGI&ART****MOTORI****TERRA & GUSTO****LIFESTYLE****LEGALITÀ & SCUOLA****INDUSTRY 4.0****ECCELLENZE ITALIANE****AZIENDA****PRODOTTI ANSA****SERVIZI**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

SNAM Giovedì 10 ottobre 2019 - 10:43

Snam, sigla accordi di cooperazione con Israele e il CNR

Su energia sostenibile e innovazione



Roma, 10 ott. (askanews) – Snam ha firmato due accordi con Israele e con il Consiglio Nazionale delle Ricerche sui temi dell'energia sostenibile e dell'innovazione. Le intese sono state siglate dall'amministratore delegato Marco Alverà nell'ambito della conferenza Hydrogen Challenge 2019 organizzata dalla stessa Snam.

In particolare, il primo accordo, firmato alla presenza dell'ambasciatore di Israele in Italia Dror Eydar, è un memorandum of understanding con l'Autorità per l'innovazione di Israele "mirato – spiega la società – a favorire la collaborazione tra Snam e aziende israeliane, in particolare start-up, nelle tecnologie innovative al servizio della green economy".

Il secondo è un accordo quadro con il CNR, firmato dal presidente Massimo Inguscio, "finalizzato a progettualità ed analisi comuni per lo sviluppo dell'idrogeno e in generale dei gas rinnovabili e della mobilità sostenibile". In particolare si prevede l'avvio di un tavolo di lavoro congiunto per studiare



Ecco l'apparecchio acustico che sta cambiando le vite degli over 50



VIDEO



Alimentazione sana e sostenibile: la necessità di un cambiamento



Previsioni meteo per venerdì, 11 ottobre

l'utilizzo di quantità crescenti di idrogeno nelle infrastrutture gas e nella mobilità, sul trasporto e stoccaggio di CO2 e su nuove tecnologie per il biometano.



ARTICOLI SPONSORIZZATI



Tra monopattino e skateboard, per...

MoDo



Intestino: dimentica i probiotici e piuttosto...

Nutrivia



Investi in Poste Italiane. Inizia con soli 100€

Marketing Vici



La micromobilità nel mondo: tutti pazzi per i...

MoDo



Nessuna lingua sarà più "straniera", grazie a...

www.japantech.net



45% di sconto sugli pneumatici e spazzole...

Opel

Powered by outbrain |▶



"The Informer", thriller dell'italiano Di Stefano con Owen e Pike



Sparatoria a Halle, 2 morti. Fermato un sospetto, altri 2 in fuga



In Brasile misteriose chiazze di petrolio su centinaia di spiagge



Sinodo e diaconato femminile: "Date il voto alle donne"

VEDI TUTTI I VIDEO

VIDEO PIÙ POPOLARI

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le sue funzionalità e per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie.

Accetto

L'Economia

RISPARMI, MERCATI, IMPRESE

Abbonati 0,50€ a settimana

Login

FINANZA BORSA E FONDI RISPARMIO TASSE CONSUMI CASA LAVORO PENSIONI IMPRESE OPINIONI INNOVAZIONE

■ Casa, mutui e affitti

14:50 Usa: -10.000 a 210mila i sussidi di disoccupazione, meglio di stime**14:42** Commissione Ue: candidatura di Goulard respinta dagli Eurodeputati**14:05** Bce: banche, maggioranza a favore del 'two-tier system' ma molte**14:03** UniCredit: Mustier, incidenza Npl vicina a 3,5% in meno di tre anni

L'INCONTRO ORGANIZZATO DA SNAM

Idrogeno, l'Italia in prima fila nella sfida per l'energia pulita

di Marco Sabella | 10 ott 2019



Il direttore esecutivo dell'IEA Fatih Birol

In Italia, in uno scenario di decarbonizzazione al 95%, l'idrogeno potrebbe coprire quasi un quarto della domanda totale di energia nel 2050. È quanto emerge da uno studio Snam-McKinsey, presentato a Roma nel corso dell'iniziativa «The Hydrogen Challenge – 2019 Global ESG Conference». L'incontro — centrato sulle potenzialità dell'idrogeno come vettore energetico pulito del futuro nel contesto della lotta ai cambiamenti climatici — ha fatto il punto sulla crescente integrazione dei fattori ambientali, sociali e di governance (ESG) nelle strategie delle imprese. L'iniziativa è stata organizzata da Snam a Roma con il patrocinio del ministero degli Affari Esteri e della cooperazione internazionale e del [Consiglio Nazionale delle Ricerche](#). La conferenza è stata caratterizzata

MERCATO IMMOBILIARE

Casa, quanto si è svalutata negli ultimi dieci anni? Città e quartieri: la mappa

L'IMPOSTA

Esenzione canone Rai 2020: ecco come fare per non pagare

IMMOBILI E FAMIGLIA

Mutuo, che casa compri con una rata mensile da 400, 700 e 1000 euro
L'Economia oggi

INVESTIMENTI

Investire mille, 10 mila e 50 mila euro con rischio (e senza)

CORRIERE TV

**In Costiera Amalfitana parte la rivoluzione plastic free**

dalla partecipazione del Presidente del Consiglio dei Ministri, Giuseppe Conte, del ministro allo sviluppo economico Stefano Patuanelli e del sottosegretario agli esteri Manlio Di Stefano, accolti dal presidente di Snam Luca Dal Fabbro e dall'amministratore delegato Marco Alverà. Tra gli ospiti internazionali il direttore esecutivo dell'Agenzia Internazionale dell'Energia (IEA) Fatih Birol, la presidente della COP26 Claire Perry, il direttore esecutivo dell'Environmental Defense Fund Europe Bryony Katherine Worthington.

L'analisi

Il rapporto Snam-McKinsey rivela che l'idrogeno potrebbe arrivare a coprire quasi un quarto (23%) della domanda nazionale di energia entro il 2050 in uno scenario di decarbonizzazione al 95% (necessario per rientrare nel target di contenimento del riscaldamento globale entro 1,5°), più dell'attuale quota di mercato combinata dell'elettricità generata da fonti rinnovabili e fossili (20% nel 2018). Questa crescita potrebbe verificarsi grazie alla progressiva e ormai consolidata diminuzione del costo di produzione dell'energia elettrica rinnovabile solare ed eolica e a una contestuale riduzione del costo degli elettrolizzatori, determinata dalla produzione di idrogeno verde su larga scala. Il maggior potenziale di utilizzo di idrogeno riguarda il settore dei trasporti (camion, bus e treni), quello residenziale (riscaldamento) e alcune applicazioni industriali (raffinazione e processi che richiedono elevate temperature). Nel mese di aprile di quest'anno, a Contursi Terme (Salerno), Snam ha avviato per prima in Europa la sperimentazione di una miscela di idrogeno al 5% e gas naturale nella rete di trasmissione servendo due aziende della zona. L'impegno di Snam nell'idrogeno rientra nel progetto Snamtec, varato nell'ambito del piano strategico al 2022 e caratterizzato da 850 milioni di euro di investimenti in transizione energetica e innovazione.

Il ceo di Snam

L'amministratore delegato di Snam Marco Alverà ha commentato: «L'idrogeno può avere un ruolo importante nella decarbonizzazione e nella lotta ai cambiamenti climatici e occorre un impegno comune di tutti gli stakeholder, dalle istituzioni alle imprese, per favorire il suo sviluppo su vasta scala. L'Italia può essere in prima fila, grazie alle sue capacità imprenditoriali e di ricerca, alla sua capillare infrastruttura del gas e alla sua posizione geografica. Secondo i nostri studi, in uno scenario di profonda decarbonizzazione, l'idrogeno potrebbe coprire quasi un quarto dei consumi di energia nazionali al 2050. Per questo proseguiremo la nostra sperimentazione in Campania ed entro fine anno introdurremo nella rete di trasmissione del gas naturale un mix di idrogeno al 10%. E sono proprio le regioni del Sud Italia, dalla Campania alla Puglia alla Sicilia, ricche di energia rinnovabile, quelle che potrebbero favorire l'affermazione dell'idrogeno come nuovo vettore di energia pulita nonché nuove opportunità di sviluppo e occupazione».

I trasporti e l'idrogeno

Secondo Ugo Salerno, presidente e amministratore delegato di Rina —



Influencer, al via il corso di laurea per diventare la nuova Chiara Ferragni

di Redazione Economia



Australia, le nuove (e buffe) monete che celebrano gelati, infradito e il... Quokka

di Silvia Morosi



Debutta in Italia Lunii, la app contro la dipendenza dei bimbi da tablet, tv e cellulari

di Irene Consigliere



Il bollettino Rav va in pensione: arriva PagoPa. Ecco cosa cambia

di Massimiliano Jattoni Dall'Asén

società con sede a Genova nata come registro navale italiano ma che negli anni si è sviluppata nel settore delle certificazioni navali e della consulenza ingegneristica sulle grandi opere — «l'idrogeno rappresenta il vettore energetico più efficiente e pulito per risolvere il problema delle emissioni di Co2 nel lungo termine». L'energia prodotta, o meglio immagazzinata (questo è il significato del concetto di "vettore di energia") attraverso l'idrogeno giocherà un ruolo decisivo nella rivoluzione dei trasporti. «Attualmente le case automobilistiche, in particolare Toyota e Hyundai, stanno facendo investimenti colossali nelle vetture in grado di utilizzare l'idrogeno come fonte di energia. Le attuali vetture ibride, infatti, non rappresentano una soluzione per il problema della limitazione delle emissioni di Co2», spiega Salerno. Che tuttavia tiene a precisare che attualmente solo lo 0,7% della produzione di idrogeno, a livello globale, è «green» vale a dire realizzata attraverso fonti rinnovabili. «La velocità con cui i cambiamenti tecnologici si realizzano, soprattutto quando la grande industria e gli Stati cominciano a investire in modo massiccio, fanno ipotizzare che nel giro di pochi anni la quota "green", da energie rinnovabili, della produzione di idrogeno potrebbe essere decine di volte superiore rispetto a quella attuale. L'esempio del fotovoltaico, i cui costi di produzione sono crollati in alcuni casi al di sotto dei 3 centesimi per chilowattora, rappresenta un modello di sviluppo possibile anche per le nuove tecnologie basate sull'idrogeno», conclude.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Boost with Facebook, così le piccole e medie imprese italiane usano i social network

di Redazione Online



Come si compila un buon CV (e tutti gli errori da evitare) Ecco il «Tram del curriculum»

di Irene Consigliere

TI POTREBBERO INTERESSARE

Raccomandato da Outbrain



Il 3,25% sul tuo conto deposito. Nessuna spesa per 12 mesi...

(ILLIMITYBANK.COM)



Blu American Express ti restituisce ogni anno l'1% delle spese...

(AMERICAN EXPRESS BLU)



VolvoXC40. Valori NEDC ciclo combinato: consumo 7,2l/100km...

(VOLVO)



Scopri la magia del triangolo delle Asturie

(TURISMO DE ASTURIAS)



Scopri SEAT Leon. Tua da 14.000€. Ora. O mai più.

(SEAT LEON)



Arriva Pet Street: una nuova veste per via Dante

(PURINA)



Addio a «Quota 100»? Gli esclusi dovranno lavorare



Dolce&Gabbana: «Lasciamo l'azienda a



Evasione, scovati 10 mila lavoratori sconosciuti al



Vongole, scoppia la guerra tra Spagna e Italia sulle dimensioni dei molluschi

di Redazione Economia



Libra, lascia il capo del prodotto: la moneta di Facebook è sempre più debole

giovedì, Ottobre 10, 2019

f i in

>> Itaipress
Agenzia di Stampa31 anni
1988 | 2019
DI NOTIZIE
SU RISERCA

ITALPRESS TV

21°C | 13°C
MILANO

OROSCOPO

NOTIZIARI ▾ SPECIALI ▾ EDIZIONI REGIONALI ▾ BLOG ▾



Home > Energia > SNAM, ACCORDI SU SOSTENIBILITÀ E INNOVAZIONE

Energia

SNAM, ACCORDI SU SOSTENIBILITÀ E INNOVAZIONE

10 Ottobre 2019

6

Share

f

t

in



Nel corso della conferenza internazionale "The Hydrogen Challenge – 2019 Global ESG Conference" organizzata da Snam a Roma, l'amministratore delegato Marco Alverà ha firmato due accordi sui temi dell'energia sostenibile e dell'innovazione.

Il primo, siglato alla presenza dell'ambasciatore di Israele in Italia Dror Eydar, è un memorandum of understanding con l'Autorità per l'Innovazione di Israele (The National Technological Innovation Authority) mirato a favorire la collaborazione tra Snam e aziende israeliane, in particolare start-up, nelle tecnologie innovative al servizio della green economy.

Il secondo, firmato con il presidente del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) Massimo Inguscio, è un accordo quadro Snam-CNR finalizzato a progettualità e analisi comuni per lo sviluppo dell'idrogeno e in generale dei gas rinnovabili e della mobilità sostenibile. La collaborazione, in particolare, prevede l'avvio di un tavolo di lavoro congiunto per valutare studi di compatibilità di quantità crescenti di idrogeno nelle infrastrutture gas e nella mobilità, analisi di processi di cattura, trasporto e stoccaggio dell'anidride carbonica, studi di nuove tecnologie nel settore del biometano e in generale del low-carbon gas.

Snam ha inoltre annunciato, con il presidente Luca Dal Fabbro, l'avvio del programma "Snam Plastic Less". L'iniziativa è finalizzata a ridurre del 100% l'utilizzo della plastica negli imballaggi

Lifestyle

**Schiamazzi notturni: cosa fare e orari**

7 Ottobre 2019

**Costo raccomandata con ricevuta di ritorno**

30 Settembre 2019

**Schiamazzi notturni sotto casa: cosa fare?**

29 Settembre 2019

**Come fare la disdetta del Canone Rai**

27 Settembre 2019



nuovaenergia

industriali entro il 2023 ed eliminare dal 2020 la plastica monouso nei distributori di bevande in tutte le sedi aziendali.
(ITALPRESS)



ARTICOLI CORRELATI ALTRO DALL'AUTORE



AL QUIRINALE GLI "ENI AWARD" 2019



NEL 4° TRIMESTRE BOLLETTE LUCE E GAS IN RIALZO



L'ENI INAUGURA LA BIORAFFINERIA DI GELA



I nostri Partners



Agenzia di Stampa Italpress

90141 - Palermo - Via Dante, 69
Partita IVA 01868790849
ISSN 2465-3535
Direttore Editoriale: Italo Cucci
Direttore Responsabile: Gaspare

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia felice.

Economia & Finanza

HOME MACROECONOMIA ▾ FINANZA ▾ LAVORO DIRITTI E CONSUMI ▾ AFFARI&FINANZA OSSERVA ITALIA CALCOLATORI GLOSSARIO LISTINO PORTAFOGLIO

SNAM lancia all'Italia la sfida dell'Idrogeno. Al via la 2019 ESG Conference



Alla Lanterna di Roma Conte, Dal Fabbro e Alverà aprono il dibattito sull'energia del futuro. Per l'Hydrogen Council l'economia dell'idrogeno varrà 2.500 miliardi di dollari nel 2050.

10 ottobre 2019 - 16.20

(Teleborsa) - Un'Italia "sostenibile" e "leader" nel processo di transizione energetica. Questo l'obiettivo di Snam che vede nell'idrogeno la chiave per affrontare le nuove sfide poste dalla green economy. Nel contesto della lotta ai cambiamenti climatici e della crescente integrazione dei fattori ambientali, sociali e di governance (ESG) nelle strategie delle imprese, le potenzialità di quello che viene definito come il "vettore energetico pulito del futuro" sono state illustrate nel corso dell'iniziativa "The Hydrogen Challenge – 2019 Global ESG Conference" organizzata oggi, 10 ottobre, e domani alla Lanterna di Roma, con il patrocinio del ministero degli Affari Esteri e della cooperazione internazionale e del [Consiglio Nazionale delle Ricerche](#).

La prima giornata di lavori ha visto gli interventi del presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, del ministro dello Sviluppo Economico Stefano Patuanelli, del sottosegretario per gli Affari Esteri e la cooperazione internazionale Manlio Di Stefano, del presidente di Snam Luca Dal Fabbro e dell'amministratore delegato Marco Alverà. Hanno, inoltre, preso parte alla conferenza il Nunzio Apostolico Emil Paul Tscherrig, il presidente dell'ARERA Stefano Besseghini, il direttore esecutivo dell'Agenzia Internazionale dell'Energia (IEA) Fatih Birol, la presidente della COP26 Claire Perry, il direttore esecutivo dell'Environmental Defense Fund Europe Bryony Katherine Worthington, il principal advisor della DG Energy della Commissione europea Tudor Constantinescu, il direttore generale di IRENA Francesco La Camera, la presidente di S&P Global Market Intelligence Martina Cheung, il managing director di Blackrock Eduard Ruijs e il

Market Overview

MERCATI MATERIE PRIME TITOLI DI STATO

Descrizione	Ultimo	Var %
DAX	12.122	+0,23%
Dow Jones	26.472	+0,48%
FTSE 100	7.188	+0,30%
FTSE MIB	21.660	+0,59%
Hang Seng	25.708	+0,10%
Nasdaq	7.943	+0,50%
Nikkei 225	21.552	+0,45%
Swiss Market	9.862	+0,33%

LISTA COMPLETA

CEO di Microsoft Italia Silvia Candiani. Tra le aziende intervenute nel corso della giornata anche Allianz Global Investors, BNPP AM, BofA Merrill Lynch, DNV GL, Enagas, Northern Gas Networks, Nuovo Pignone, Rina, Sapio e Unicredit.

CONTE: "ITALIA PUÒ ESSERE TRAINO GREEN ECONOMY IN EUROPA" – "Dobbiamo avviare in Italia un'azione concreta e rapida per realizzare con l'idrogeno gli stessi risultati che abbiamo ottenuto con l'eolico, in questo modo recuperando il divario che ci separa da alcuni paesi del Nord Europa, che già sono passati, in questo settore, dalla sperimentazione all'attuazione – ha affermato Conte –. L'Italia ha le riserve umane e le competenze tecnologiche per vincere, in tempi brevi, questa sfida, esprime realtà di assoluto rilievo a livello internazionale, come Snam, che hanno saputo precorrere i tempi e anticiparne tendenze e può fungere da traino e stimolo per tutta l'Unione europea, per una stretta di mano tra economia ed ecologia".

DAL FABBRO: "UN KG DI IDROGENO SCALDA UNA FAMIGLIA 2 GIORNI" – "L'idrogeno è una delle soluzioni energetiche del futuro: un kg di idrogeno riscalda una famiglia per due giorni, fa camminare una macchina per 130 km, produce 9 tonnellate di acciaio. È quindi un bene prezioso – ha affermato Dal Fabbro –. "Snam e le grandi società italiane, europee e del mondo hanno la grande responsabilità di non inquinare ma anche e soprattutto permettere il dialogo, perché è dal dialogo che si possono definire dei piani globali".

ALVERÀ: "ENTRO FINE ANNO IN TUBI GAS MIX AL 10% IDROGENO" – Dopo l'avvio ad aprile della sperimentazione di una miscela di idrogeno al 5% e gas naturale nella rete di trasmissione servendo due aziende della zona di Contursi Terme (Salerno), "entro fine anno introdurremo nella rete di trasmissione del gas naturale un mix di idrogeno al 10%" sempre in Campania, ha annunciato Alverà. "Sono proprio le regioni del Sud Italia, dalla Campania alla Puglia alla Sicilia, ricche di energia rinnovabile quelle che – ha spiegato l'ad di Snam – potrebbero favorire l'affermazione dell'idrogeno come nuovo vettore di energia pulita nonché nuove opportunità di sviluppo e occupazione".

LA SFIDA DELL'IDROGENO – Secondo l'associazione Hydrogen Council, di cui fa parte anche Snam, il valore dell'economia dell'idrogeno è destinato ad aumentare dai circa 100 miliardi di dollari l'anno di oggi a 2.500 miliardi di dollari nel 2050. L'idrogeno, elemento più abbondante dell'universo, presenta, infatti, numerosi vantaggi: non genera nei suoi vari utilizzi emissioni climalteranti e inquinanti; può essere trasportato e stoccato utilizzando le infrastrutture esistenti e con un costo inferiore all'elettricità; può essere prodotto da rinnovabili, con costi in forte diminuzione sia per solare ed eolico sia per gli elettrolizzatori; può decarbonizzare in modo efficace i cosiddetti settori "hard-to-abate" come siderurgia e raffinaria; può essere impiegato nella mobilità sostenibile, attraverso l'utilizzo di celle a combustibile e può favorire il "sector coupling" (integrazione fra produzione e consumo di energia), facendo leva sul suo ruolo di ponte fra elettricità e gas. Tuttavia, ad oggi, una delle principali

calcolatore Valute

EUR - EURO

IMPORTO

1

CALCOLA

sfide è rappresentata dalla sua produzione. L'idrogeno in forma libera non è presente in natura ma può essere prodotto attraverso un'ampia gamma di processi chimici e fisici. Attualmente si ottiene principalmente per usi industriali a partire da gas naturale, attraverso un processo di conversione termochimica con produzione di CO₂ (cosiddetto "idrogeno grigio"). A questa modalità può essere aggiunta la tecnologia di cattura e stoccaggio della CO₂ (CCS) per ottenere idrogeno decarbonizzato ("idrogeno blu"). Un'altra strada per la produzione di idrogeno è tramite elettrolisi dell'acqua, in cui viene utilizzata energia elettrica per "scomporre" l'acqua in idrogeno e ossigeno, senza produzione di CO₂, e ottenere "idrogeno verde". Modalità, quest'ultima, con la quale si produce circa il 5% dell'idrogeno globale ma che, alla luce della progressiva riduzione del costo dell'energia solare ed eolica e degli elettrolizzatori, può rivelarsi un "game changer" per la transizione energetica. Bloomberg New Energy Finance stima che i costi di produzione dell'idrogeno verde potranno scendere di oltre il 70% nei prossimi dieci anni e, secondo uno studio Snam-McKinsey, presentato oggi insieme al libro "Generation H" di Alverà, l'idrogeno potrebbe arrivare a coprire quasi un quarto (23%) della domanda nazionale di energia entro il 2050 in uno scenario di decarbonizzazione al 95% (necessario per rientrare nel target di contenimento del riscaldamento globale entro 1,5°), più dell'attuale quota di mercato combinata dell'elettricità generata da fonti rinnovabili e fossili (20% nel 2018).

Snam, nel corso della giornata dedicata all'idrogeno, ha firmato due accordi sui temi dell'energia sostenibile e dell'innovazione. Il primo è un memorandum of understanding con l'Autorità per l'Innovazione di Israele mirato a favorire la collaborazione tra Snam e aziende israeliane, in particolare start-up, nelle tecnologie innovative al servizio della green economy. Il secondo è un accordo quadro Snam-Cnr finalizzato a progettualità e analisi comuni per lo sviluppo dell'idrogeno e in generale dei gas rinnovabili e della modalità sostenibile. La Società ha, inoltre, promosso un Osservatorio permanente ESG in collaborazione con l'Università Luiss di Roma.